

## Pollini in aria: verso la fine dell'estate con la scomparsa dei pollini delle piante arboree e il dominio di quelli delle erbacee

Arpav monitora tutto l'anno il livello di pollini nell'aria con le otto stazioni di misura (Belluno, Feltre, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza) attive nella regione. Il servizio è rivolto soprattutto alle persone che soffrono di patologie respiratorie allergiche, ma permette anche di conoscere le specificità territoriali botaniche dei diversi territori veneti, oltre che a riscontrare generi/specie alloctone, specie aliene, arrivate da altri paesi (il caso *Ambrosia* sp. ne è un esempio).

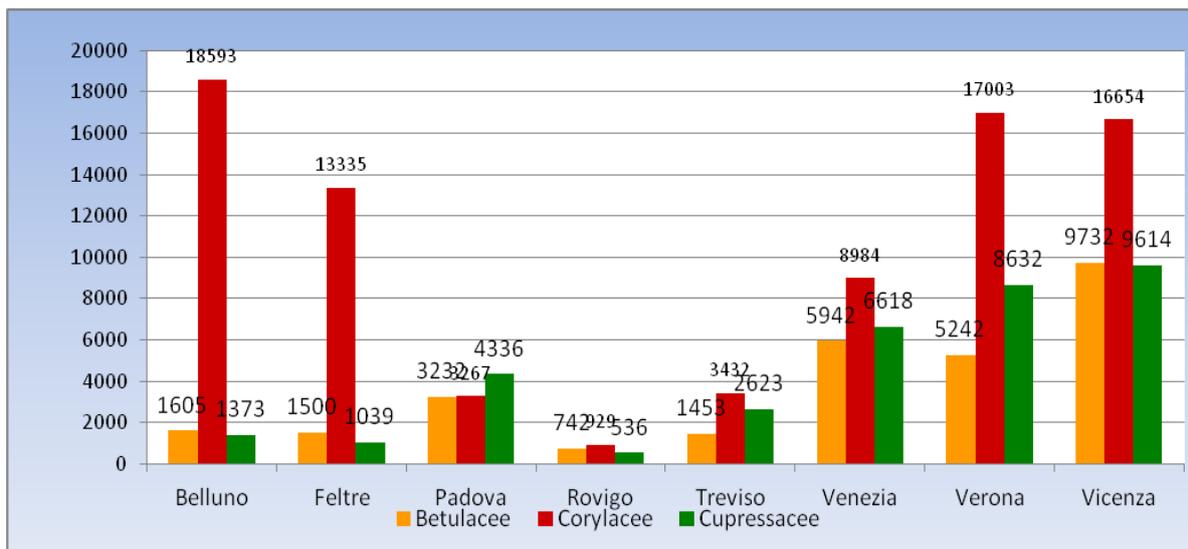


Andiamo ormai verso la fine dell'estate e possiamo fare una prima analisi dell'anno in corso che, sotto l'aspetto climatico, è stato caratterizzato da un inverno mite e una primavera con temperature calde e scarsità di piogge. Ciò ha comportato, sin dall'inizio anno, una elevata concentrazione di pollini. In particolare nel periodo invernale e inizio primavera sono stati monitorati in

quantità elevate i pollini della famiglia delle Corylaceae (nocciolo, carpini bianco e nero), delle Betulaceae (betulla, ontano), delle Cupressaceae/Taxaceae (cipresso, ginepro, tasso, thuja), delle Oleaceae (frassino).

Il grafico seguente mostra una prima elaborazione dei dati 2022 di alcune famiglie, i cui pollini sono caratteristici del periodo invernale/inizio primavera. Dal grafico si nota come la concentrazione del polline della famiglia delle Corylacee sia stato monitorato in elevate concentrazioni in particolare a Belluno ma anche nell'altra stazione montana di Feltre e in quelle pianiziali di Verona e Vicenza e litoranea di Venezia. Il polline delle Cupressacee/Taxacee e delle Betulacee è stato riscontrato in quantità elevate soprattutto a Vicenza, Verona, Venezia e Padova. In primavera sono stati rilevati quelli delle Fagaceae (faggio, quercia, castagno con un prolungamento di fioritura nella prima estate), Graminaceae, Moraceae (broussonetia, moro), Oleaceae (frassino, olivo, ligustro), Pinaceae, Polygonaceae (romice), Salicaceae (pioppo, salice), Urticaceae (parietaria, ortica).

I dati 2022 della stazione di Rovigo sono parziali per cambio sede del campionatore.



La fioritura delle arboree è ormai terminata con l'inizio della stagione estiva, lasciando il posto alle erbacee quali la famiglia delle Composite (artemisia e ambrosia) delle Amaranthaceae (amaranto, chenopodio), delle Plantaginaceae (lanciola, piantaggine), delle Urticaceae (parietaria, ortica), delle Cannabacee e il proseguo delle Graminacee.



Per quanto riguarda il monitoraggio delle spore fungine di *Alternaria* sp., dopo una bassa comparsa nella stagione tardo invernale/primaverile, vi è stato un innalzamento con la stagione estiva, che proseguirà con quella autunnale.

Da una prima analisi dei dati del 2022, le concentrazioni dei pollini monitorati nel territorio regionale sono state generalmente superiori alle medie stagionali e la stagione pollinica sembra si sia allungata.